

Finalmente l'estate!

E' arrivata l'estate, è tempo di vacanze!

Andiamo in giro per mari e per monti oppure per piccole e grandi città, poi dedichiamo del tempo alla lettura di un buon libro.

Sono di Luigi Ballerini, un autore italiano che scrive non solo opere per ragazzi, **L'estate di Nico** (Giunti junior, 2016) e **La Signorina Euforbia: maestra pasticcera** (San Paolo, 2014).

Il primo è un racconto che ha tre parole chiave: vacanze, ambiente e amicizia.

È luglio e fa caldo. Potrebbe essere la solita noiosa estate, invece no. Per Andrea, bambino di campagna, sarà un'estate speciale grazie a Nicoletta ("Nico" per gli amici), la figlia dei villeggianti che trascorrono le vacanze nella vicina casa degli zii di Andrea. Insieme stanno sempre a zonzo a giocare, scoprendo cose nuove, diventando amici per la pelle... Fino al giorno in cui Nico confida ad Andrea un segreto incredibile... (dalla seconda di copertina).

Una storia d'amicizia, di scoperte, di segreti e di crescita.

Quando pensavano di allontanarsi più del solito, per andare alla ricerca della sorgente del torrente (mai trovata!) o di animali selvatici (questi sì, tantissimi), avvisavano le mamme [...] un po' perché così avevano il picnic da portarsi dietro. Nel sacchetto di Nico c'erano giganteschi wafer ricoperti di cioccolato [...] in quello di Andrea il suo panino olio, aceto e sale. La prima volta che lei lo vide rimase inorridita: "Bleah: pane, olio e aceto!" commentò con una smorfaccia. "Dovresti sentire com'è buono! Secondo me non c'è niente di meglio" fu la risposta convintissima di Andrea. [...] assaggiò il panino di Andrea, chiudendo gli occhi. Le parti alla fine si rovesciarono: Andrea doveva mangiare il waferone, che tra l'altro non era niente male, e Nico si pappava il suo panino. Meno male che pochi giorni dopo iniziò a prepararglielo anche la sua mamma, così potevano goderselo in santa pace sotto l'ombra del grande faggio. Mangiato assieme era anche più gustoso [...] Fu proprio il grande faggio, quell'estate, a essere testimone di un'incredibile rivelazione. Una delle più incredibili che possano capitare a una persona. [...] "Ho un segreto che non ho mai confidato a nessun. Pensa: non lo sanno neanche mamma e papà [...] Ma a te credo di poterlo dire".

La felicità è nelle piccole cose e va condivisa con gli amici più cari.

E può succedere in qualsiasi momento, di solito quando uno meno se lo aspetta (L'estate di Nico, di Luigi Ballerini).

Cucinanti in erba, avete mai provato un **panino, olio, aceto e sale** come quello di Andrea?

Preparatelo, è buonissimo!

Leggete questo libro lo trovate al terzo piano in sala Tweenager collocato tra i Romanzi brevi:

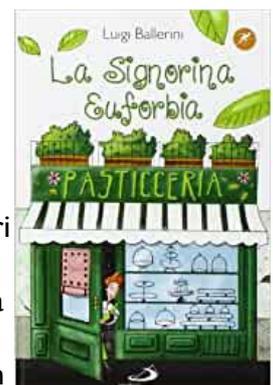
R RB.BAL. I e una seconda copia (Giunti junior, 2007) tra i Romanzi e racconti: **R RR.BAL.D. I e**

a **Bibloluna**, biblioteca decentrata di Campitello, collocato **BL. R.853.BAL.2.**

Conoscete questa **biblioteca di quartiere**?

Nel secondo libro che s'è aggiudicato il **Premio Andersen 2014** nella fascia 9-12 anni incontriamo una signora a dir poco bizzarra: **La Signorina Euforbia: maestra pasticcera**.

Euforbia è certamente un nome strano. E' una piantina verde sconosciuta ai più dai fiori decisamente insoliti. Come insolita è la protagonista in questione, proprietaria di una pasticceria fuori dal comune. Se ne accorge subito anche la giovane Marta che ne varca per la prima volta la soglia insieme alla nonna *il pomeriggio di un'estate ancora acerba in cui il sole già caldo riempiva di luce e promesse la fine della scuola. E ne resta stregata. Non*



solo dalle movenze e dal comportamento della pasticceria, ma anche dal fatto che qui non si vendono semplici dolcetti. Avete capito bene. Ci sono dolcetti per “prendere la decisione giusta” e quelli per “trovare il coraggio di dichiararsi”. Soprattutto c'è un corso per aspiranti pasticceri che Marta non vuole assolutamente perdersi, ora che la scuola è finita e lei deve ingannare lunghe giornate in attesa di partire per le vacanze. Il padre, insegnante, deve terminare la sessione estiva degli esami. Marta frequentando il corso impara molto dalla Signorina Euforbia e non solo di pasticceria!

Un biglietto sul bancone recita, infatti, che qui si possono acquistare “pasticcini su misura”.

Ho assolutamente bisogno di tranquillità e concentrazione: ci vuole molta cura, sa. I sapori devo essere in perfetta armonia fra loro, non vengono mai fuori a caso i dolci su misura. Vari i tipi di pasticcini, si perché Euforbia non amava fare le torte, da *Potrebbe-venirmi-una-buona-idea? A Chi-trova-un-amico-trova-un-tesoro!* O un vassoio di *non-abbattiamoci-e-troviamo-una-soluzione? E Non-posso-assolutamente-dirti-di-no?* Ma poi Matteo (altro bambino iscritto al corso di pasticceria) con un po' di baluzie trovò una soluzione geniale per la Signorina Euforbia, che non amava preparare le torte, e disse: *“Qua-quante sto-storie! In fondo una to-to-torta è solo un pasticcino gi-gi-gante!”.*

Cosicché prepararono per Paola, una ragazza dimessa dall'ospedale dopo un incidente, un *Non-sarà-perché.ho-il.gesso-che-sarà-una-brutta-estate?* Fecero la crema... che impazzì, la buttarono via e la rifecero, questa volta con successo.

Gustarono dei pezzettini di frutti strani - mango e papaya - che trovarono deliziosi. *“Ma adesso, basta spizzicare. Sennò ce la finiamo tutta e non resta per il pasticcione!”*

Tante le ricette per i due praticanti al corso della Signorina Euforbia: i suoi insegnamenti non si fermano ai dolci vanno ben oltre i fornelli! E la torta diplomatica, anzi le due torte, con la loro preparazione fanno venire l'acquolina in bocca. E il finale del racconto è scoppiettante con i dolcetti *potrei-andare-da-qualche-altra-parte?* La Pavlova estiva preparata per... (scopritelo leggendo il libro) è golosissima e apre il cuore a nuove buone! *“Una pavlo, che?”.*

Racconto vivace, magico e molto appetitoso.

Leggendolo par di odorare i profumi della pasticceria!

Cucinanti in erba che ne dite di preparare delle *mini pavlove*, come nella pasticceria della Signorina Euforbia, senza accendere i fornelli? Una piccola golosità con un cuore dolcissimo (la meringa), la delicatezza di una carezza (il ciuffo di panna) e il colore dell'affetto (rosso fragola).

Uso il linguaggio appreso in pasticceria!

Ingredienti: meringhe già pronte (si possono acquistare al supermercato o in pasticceria), un flacone di panna spray e le fragole (ma si può usare anche altra frutta fresca: mirtilli, more, ribes e pezzetti d'albicocca o pesca!). Questa golosità si prepara in un battibaleno. In un piattino sistemo al centro una meringa e vi spruzzo ciuffi di panna uno sopra e ai lati. Le fragole prima le faccio a pezzettini e poi ci decoro le piccole pavlone. Che bontà. La Signorina Euforbia sarà contenta del mio dolcetto!



Leggete il libro, lo **trovate** nelle raccolte della biblioteca in sala Tweenager alla collocazione **R RR.BAL.D.2** e a **Biblioluna** alla collocazione **B.L. R.853.BAL.1**

Rilassatevi leggendo i libri che gratuitamente potete prendere in prestito in biblioteca. Coccolatevi preparando qualche manicaretto cucinato rigorosamente a fornelli spenti. Buone letture gustose!

MRC

